



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 12 dicembre 2011 (15.12)
(OR. en)**

18359/11

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0190 (COD)**

**ENV 944
MAR 161
MI 654
CODEC 2370**

NOTA

della: presidenza

al: Consiglio

n. prop. Comm.: 12806/11 ENV 612 MAR 100 MI 360 CODEC 1197 - COM(2011) 439 definitivo

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/32/CE relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo
- Relazione sull'andamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

1. Il 15 luglio 2011 la Commissione ha trasmesso al Consiglio e al Parlamento europeo la sua proposta. La proposta si basa sull'articolo 192, paragrafo 1 del trattato.
2. L'obiettivo della proposta è quello di modificare la direttiva 1999/32/CE per allinearla alle norme IMO sugli standard dei combustibili, in particolare per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi, nonché di rafforzare il regime UE di monitoraggio e applicazione delle norme.

Le norme IMO, tra cui quelle in relazione alla SO₂, sono state rivedute nell'ottobre 2008. Tali norme sono contenute nell'allegato VI della Convenzione sull'inquinamento marino 73/78 (MARPOL riveduta, allegato VI)¹.

La sintesi della proposta della Commissione contiene:

- l'allineamento alle norme IMO sugli standard dei combustibili, inclusi gli standard applicabili fuori delle SECA, e sui metodi di riduzione delle emissioni;
 - il collegamento tra gli standard più severi sui combustibili nelle SECA e quelli applicati alle navi passeggeri in servizio regolare fuori delle SECA;
 - il rafforzamento del regime dell'UE in materia di monitoraggio, rendicontazione e verifica (MRV).
3. La proposta mira a fornire un elevato livello di tutela della salute umana e dell'ambiente ed è conforme alla strategia 2020 dell'UE e le relative iniziative faro, in particolare quelle concernenti le tabelle di marcia verso una società a basse emissioni di carbonio e l'Unione dell'innovazione, nonché le attuali politiche dell'UE in materia di trasporto sostenibile.
 4. Il 28 ottobre 2011 è stato pubblicato un progetto di relazione della relatrice Satu Hassi sulla proposta, elaborato per la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo.
 5. La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia ha deciso di non formulare un parere.
 6. La commissione per i trasporti e il turismo ha fornito il suo progetto di parere il 31 ottobre 2011.

¹ Risoluzione MEPC.176(58) adottata il 10 ottobre 2008 (Convenzione MARPOL riveduta, allegato VI).

II. STATO DEI LAVORI

1. Il Gruppo "Ambiente" del Consiglio ha esaminato la proposta nel corso di quattro riunioni (il 20 luglio, il 13 settembre, il 22 novembre e il 5 dicembre 2011) procedendo con l'obiettivo di un'approfondita analisi tecnica del documento. In tale contesto, sono state finora individuate le seguenti questioni principali:
 - possibili problemi derivanti da una potenziale indisponibilità di combustibile (oggetto della regola 18(2) dell'allegato VI riveduto della convenzione MARPOL);
 - disposizioni che vanno oltre i requisiti fissati dall'allegato VI della convenzione MARPOL, in particolare l'applicazione degli standard IMO sui combustibili fuori delle zone di controllo delle emissioni di SO_x (SECA) e alle navi passeggeri;
 - la data di entrata in vigore degli standard internazionali relativi ai combustibili fuori delle SECA fissati dall'articolo 4 bis (paragrafo 1 bis) della proposta, e il suo collegamento con la pertinente decisione che l'IMO dovrà adottare in conformità con il suo esame della disponibilità di combustibile;
 - l'allineamento alle norme IMO, in particolare per quanto riguarda la designazione delle SECA e i metodi di riduzione delle emissioni; nonché
 - l'uso di atti delegati, segnatamente in relazione alla designazione delle SECA, ai metodi di riduzione delle emissioni e in materia di campionamento e comunicazione, nonché per quanto riguarda il periodo della delega di poteri alla Commissione.

2. Permane ancora, nonostante le discussioni particolareggiate sulla proposta, l'esigenza di proseguire l'esame del testo in sede di Gruppo. Vi è la chiara necessità che gli organi preparatori del Consiglio portino avanti i lavori a livello tecnico nel corso della prossima presidenza.

3. Si sottolinea che, in termini di processo interistituzionale, la presidenza riconosce i progressi compiuti finora dalla relatrice del Parlamento europeo, Satu Hassi; il suo documento indica chiaramente la direzione verso ambiziosi obiettivi di riduzione degli ossidi di zolfo.

4. La presidenza desidera quindi presentare al Consiglio "Ambiente" l'attuale stato dei lavori sulla proposta, al fine di compiere ulteriori progressi su tale fascicolo nel prossimo semestre, in vista di un possibile accordo in prima lettura con il Parlamento europeo.
